

COMUNITA



MYRIAD

# PROGETTO EDUCATIVO GENERALE

# PROGETTO EDUCATIVO GENERALE

## OBIETTIVI E FINALITA'

*La comunità educativa di tipo familiare "Myriam", sita in Meta (NA) alla via Cristoforo Colombo n° 72, gestita dalla Congregazione delle Suore Francescane dei Sacri Cuori, si pone in primo luogo come risposta di accoglienza ai bambini privi di ambiente familiare ed in condizioni pregiudizievoli per il loro sviluppo psicofisico.*

*La comunità educativa di tipo familiare "Myriam" si pone, inoltre, come "zona di frontiera" tra il disagio socioculturale e socioeconomico della famiglia biologica e le istituzioni, a tutela dei diritti dei minori.*

*Essa non si sostituisce alla famiglia biologica, ma rimuove le cause del disagio, cercando di operare una crescita dei membri della famiglia, sia come coppia che come genitori, con l'obiettivo di far emergere la consapevolezza e la maternità e paternità responsabili.*

*La comunità educativa di tipo familiare "Myriam" offre ospitalità ed assistenza qualificata sul piano educativo, affettivo e relazionale per il tempo strettamente necessario ad individuare e realizzare, a livello giuridico ed operativo, l'intervento più adeguato – progetto individuale di intervento – e stabile per ogni minore accolto.*

*Tali obiettivi possono rendere possibile il reinserimento del minore nella famiglia di origine.*

*La comunità educativa di tipo familiare "Myriam" coinvolge il servizio sociale territoriale e richiama i compiti istituzionali degli Enti Locali per assicurare i servizi alla persona, ed in particolare alle famiglie delle aree marginali.*

## ACCOGLIENZA

*Si accolgono minori di ambo i sessi di età compresa tra 4 e 13 anni, in stato di abbandono o sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria (allontanamento, decadenza della potestà genitoriale, collocamento provvisorio, stato di abbandono) in attesa di provvedimento definitivo.*

*La comunità educativa di tipo familiare "Myriam" ha una capacità di accoglienza di 6 minori fissi e 1 in emergenza.*

## STILE DI VITA

*Lo stile di vita nella comunità educativa di tipo familiare "Myriam" ha toni e strutture di tipo familiare, procede per rapporti ed interventi individualizzati.*

*Gli educatori assumono, consapevolmente, ruoli e funzioni di riferimento stabile per ciascun bambino, adottano metodologie di "maternage e paternage", intervengono con la metodologia della ricerca educativa e didattica.*

*Lo scopo è quello di:*

- ricreare un ambiente di vita che sostituisca temporaneamente il nucleo familiare di origine, caratterizzato da un clima di relazioni finalizzate a soddisfare adeguatamente i bisogni di identificazione, di costruzione, di individualità, di appartenenza, di espressione, di autonomia, di riservatezza dei soggetti accolti;*
- farsi carico (nella logica della condivisione, della protezione e della salvaguardia) della soddisfazione dei bisogni e delle necessità complessive dei soggetti in età evolutiva accolti;*
- favorire nei soggetti accolti una maturazione psicologica, relazionale e sociale, in vista di un loro eventuale reinserimento in famiglia o in altre strutture familiari;*
- assicurare una certezza di rapporto e preparare i minori ad un eventuale passaggio senza traumi (affidamento familiare).*

## AMBIENTE STRUTTURALE E FAMILIARE

*La comunità educativa di tipo familiare è strutturata in zona notte e zona giorno, zona attività formative e ricreative, spazi esterni.*

*L'ambiente è ricco di strumenti, di attività ludiche, di sussidi didattici e di arredi commisurati alle reali esigenze di sviluppo psicomotorio ed espressivo dei bambini.*

*La comunità educativa di tipo familiare vuole offrire al minore un ambiente di vita accogliente, rispettoso della sua storia e attento allo sviluppo integrale della sua persona.*

*Ogni minore trova in essa una persona di riferimento, un ritmo di vita normale e l'inserimento in un contesto sociale uguale a quello degli altri minori che hanno una famiglia.*

*Per quanto riguarda l'istruzione scolastica, le cure specialistiche, eventuali terapie di riabilitazione, il tempo libero e quanto altro dovesse essere importante per la crescita del minore, si usufruirà di strutture pubbliche e private, di oratori parrocchiali, della disponibilità di famiglie sane, stabilendo*

*un rapporto di collaborazione al fine di raggiungere la piena integrazione del minore.*

*Nelle sue attività la comunità educativa di tipo familiare è coadiuvata, oltre che dalle suore conviventi e dagli operatori laici, anche da coppie di coniugi volontari, resisi disponibili per una fattiva collaborazione a favore dei minori.*

## **SERVIZI E PRESTAZIONI EROGATI**

- *Accoglienza, soddisfacimento bisogni primari, vigilanza e cura degli ospiti;*
- *elaborazione di progetti individuali di intervento per ogni singolo minore collocato;*
  - *individuazione attività individuali e di gruppo;*
  - *assistenza educativa, didattica e cura della persona;*
  - *lavoro di rete con le agenzie del territorio per attuazione di interventi di recupero dei minori;*
    - *organizzazione e gestione del tempo libero;*
    - *cura dell'ambiente, spesa e rifornimenti, preparazione dei pasti e segnalazione di ogni elemento e circostanza utile all'ottimizzazione del progetto di intervento.*

## **PERSONALE COINVOLTO NEL PROGETTO**

- *Coordinatrici*
- *Assistente sociale della struttura e dei comuni interessati*
- *psicologa interna e psicologi delle Asl*
- *Educatori professionali ed animatori di comunità*
- *Volontari (Servizio Civile, Caritas Diocesana e parrocchie)*
- *Tirocinanti*

## **STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VERIFICA DEI RISULTATI**

- *predisposizione progetto quadro e progetti educativi individualizzati;*
- *verifiche mensili équipe educativa e servizi inviati;*
- *discussione e verifica dei progetti individuali;*
- *registro presenze e visite;*
- *comunicazione accoglienza e dimissione minori alla Procura della Repubblica e resoconto semestrale;*

- *supervisione gruppo educativo.*

## **FORMAZIONE PERMANENTE DEGLI OPERATORI**

*La comunità educativa di tipo familiare, annualmente, predispose un piano di aggiornamento professionale, coinvolgendo tutto il personale anche nella fase di programmazione e prevedendo all'occorrenza la partecipazione di esperti esterni.*

*Sono previsti dei seminari di aggiornamento, culturali e informativi, sia per gli operatori che per le persone accolte.*

*Sono favorite, inoltre, le partecipazioni volontarie degli operatori a tutte quelle occasioni formative esterne (convegni, seminari, corsi, ecc.) ritenute utili per l'arricchimento della professionalità, sostenendone in parte o in tutto i relativi costi economici.*